



## DIREZIONE DIDATTICA STATALE 3° CIRCOLO

Via Canduglia, 1 81031 Aversa (Ce) Tel. 081/8141844 – Fax 081/8149928

Cod.F. 81003120615 – Cod. Mecc. CEEE01200B

E-mail: [ceee01200b@istruzione.it](mailto:ceee01200b@istruzione.it) Sito: [www.3circolodidatticoaversa.gov.it](http://www.3circolodidatticoaversa.gov.it)

Ai Docenti di Scuola Primaria e dell'Infanzia  
Al Presidente e ai componenti del Consiglio d'Istituto  
All'Albo e Al Sito web d'istituto

### ATTO DI INDIRIZZO

**del Dirigente Scolastico per la predisposizione o l'aggiornamento dei progetti/attività da integrare nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa ex art. 1, comma 14, Legge n. 107/2015, alla luce delle risultanze del RAV, del Piano di Miglioramento**

**A.S. 2018/2019**

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**VISTO** il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola

**VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, in particolare il comma 14, punto 4 ed il comma 7 della Legge 13 luglio 2015 n. 107, che descrive gli obiettivi formativi individuati come prioritari, le cui aree di intervento sono state ricondotte ad insegnamenti ed attività per il raggiungimento di obiettivi quali: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche, nella musica e nell'arte, di cittadinanza attiva; sviluppo di comportamenti responsabili per la tutela dei beni ambientali e culturali; potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di un sano stile di vita; sviluppo delle competenze digitali; potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali; prevenzione e contrasto della dispersione, della discriminazione, del bullismo e del cyberbullismo; sviluppo dell'inclusione e del diritto allo studio per gli alunni con bisogni educativi speciali; valorizzazione della scuola come comunità attiva aperta al territorio; inclusione.

**TENUTO CONTO** degli Obiettivi di contesto regionale da perseguire ed in particolare di quelli seguenti:

1. Promuovere e monitorare la realizzazione di azioni e/o percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e la riduzione della varianza tra le classi;
2. Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti incentivando percorsi di educazione alla legalità anche in riferimento ai fenomeni di devianza giovanile e di bullismo;
3. Diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenza a singhiozzo (FAS) anche attraverso i percorsi di innovazione didattica.

**CONSIDERATE** le riflessioni emerse, nelle occasioni di confronto, sui dati di misurazione restituiti dall'INVALSI e dalle azioni previste per l'implementazione del Piano di Miglioramento;

**CONSIDERATE** le esigenze ed i bisogni formativi del territorio e dell'utenza;

**CONSIDERATO** che lo sviluppo di una visione olistica condivisa, le azioni strategiche miranti al miglioramento della cultura organizzativa interna e al miglioramento delle relazioni, l'elaborazione di una visione del futuro, la "mission" intesa come orientamento, l'attivazione e il miglioramento dei processi, in modo particolare quelli che hanno ricaduta sulla formazione degli alunni, sono di competenza del Dirigente Scolastico;

**CONSIDERATO** che l'art. 25 del D.lgs. 165/2001 attribuisce al Dirigente scolastico autonomi poteri di direzione e di coordinamento, che rendono del tutto peculiare questa funzione; che tali poteri devono essere esercitati nel rispetto delle competenze del Collegio dei Docenti nei confronti del quale il Dirigente si pone in una funzione di guida e di orientamento;

**VISTE** le precedenti delibere assunte dal Collegio dei Docenti nonché i dati contenuti nella relazione di verifica alla data del 30 giugno 2018;

**VALUTATE** prioritarie le criticità emerse dal Rapporto di autovalutazione (RAV) e considerate le priorità e i traguardi ivi individuati, che si riportano:

**INDICAZIONE DELLO STATO DELLE PRIORITÀ  
ESITI DEGLI STUDENTI**

<b>RISULTATI SCOLASTICI</b>		
<b>PRIORITA'</b>		<b>TRAGUARDO</b>
<b>1</b>	Curare e rafforzare le competenze della fascia più debole per offrire a ciascuno opportunità di successo formativo	Rendere omogenee le competenze, attraverso l'utilizzo prove in situazioni reali, in grado di verificare il saper risolvere e fare degli alunni.
<b>2</b>	Implementare le azioni per gli alunni con bisogni educativi speciali	Organizzare percorsi per una didattica personalizzata e laboratoriale, con strategie interattive e partecipate, del gruppo e del singolo allievo.
<b>3</b>	Diffondere ulteriormente le nuove tecnologie e la pratica inclusiva nella didattica con iniziative di aggiornamento	Organizzare e progettare momenti di lavoro per classi parallele e per classi in continuità, finalizzati alla ricerca di indicatori oggettivi
<b>4</b>	Migliorare i risultati delle prove standardizzate	Calibrare le prove strutturate interne somministrate in itinere, sulla base dei contenuti e dei modelli delle prove standardizzate nazionali
<b>RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI</b>		
<b>PRIORITA'</b>		<b>TRAGUARDO</b>
<b>5</b>	Promuovere i talenti e le abilità degli studenti proiettati verso traguardi di eccellenza, con percorsi progettuali formativi disciplinari ad hoc.	Ridurre la eterogeneità dei risultati delle classi nelle prove standardizzate nazionali, per un maggiore allineamento ai risultati nazionali
<b>COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA</b>		
<b>PRIORITA'</b>		<b>TRAGUARDO</b>
<b>1</b>	Completare una riflessione strutturata, nell'ambito dei dipartimenti disciplinari, orizzontali e verticali, sulla didattica per competenze	Attuare dei programmi che consentano di rafforzare la resilienza, il senso di partecipazione e collaborazione con le proprie caratteristiche personali
<b>2</b>	Sostenere la creatività e il rafforzamento della lingua inglese, veicolante per la conoscenza civica e sociale del territorio europeo	Sostenere il rafforzamento delle competenze digitali e della lingua europea, veicolante per la conoscenza civica e sociale del territorio europeo
<b>3</b>	Migliorare le competenze chiave e di cittadinanza attraverso il potenziamento della competenza dell'imparare ad imparare, sostenere le metacompetenze	Progettare un curriculum che preveda forme di autovalutazione e di analisi critica da parte degli studenti, al fine di un bilancio delle competenze
<b>4</b>	Migliorare le competenze chiave e di cittadinanza attraverso il potenziamento della competenza linguistica e digitale	Sostenere il rafforzamento delle competenze digitali e della lingua europea, veicolante per la conoscenza civica e sociale del territorio europeo
<b>RISULTATI A DISTANZA</b>		
<b>PRIORITA'</b>		<b>TRAGUARDO</b>
<b>1</b>	Potenziare la continuità didattica e la verifica dei prerequisiti	progettare prove comuni di uscita e ingresso delle classi 5° e 1° della scuola media, per la verticalità del curriculum pur non essendo istituto comprensivo
<b>2</b>	Omogeneizzare le competenze in ingresso ed in uscita nelle classi ponte	Identificare con prove oggettive i prerequisiti degli allievi della scuola dell'infanzia, per il passaggio al ciclo successivo della scuola primaria

<b>3</b>	Migliorare le relazioni tra le istituzioni scolastiche in ingresso ed in uscita, al fine di assicurare una continuità negli apprendimenti	Formalizzazione del protocollo di acquisizione dei risultati scolastici per gli alunni delle classi prime della scuola secondaria di primo grado

### TENUTO CONTO

- dell'analisi del contesto condotta con modalità formali ed informali
- degli esiti del monitoraggio dei processi attivati e delle azioni realizzate, delle procedure di Customer Satisfaction messe in atto dall'Istituto rispetto all'offerta formativa finora proposta e rivolta a genitori, alunni, docenti, personale ATA;
- di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;
- degli esiti degli alunni in termini didattici e comportamentali, in attuazione delle procedure valutative collegialmente condivise ed attuate;
- degli esiti degli studenti così come rilevati nella scheda della certificazione delle competenze a conclusione della Scuola dell'Infanzia ed alla fine della V classe di Scuola Primaria, in ordine a quanto previsto in termini di traguardi finali di apprendimento e di competenze dalle Indicazioni Nazionali 2012;
- delle risultanze derivate dalle sperimentazioni in rete con altre Scuole, Enti Locali e Associazioni attuate dalla scuola;
- delle iniziative di formazione realizzate dall'Ambito 8 a favore dei docenti per lo sviluppo delle competenze disciplinari, metodologiche, e relative all'inclusione ed all'integrazione delle diversabilità e degli stranieri
- delle efficaci ricadute delle attività extracurricolari coerenti finora con la mission generale del PTOF;
- delle risultanze delle attività realizzate a favore del territorio con la celebrazione di momenti particolari dell'anno e delle risultanze e dell'impatto derivante dalle visite guidate rivolte agli alunni della Scuola dell'infanzia e Primaria per la conoscenza del proprio territorio, della propria Regione, dei beni di interesse culturale e artistico presenti nella propria Regione o in quelle viciniori, delle uscite con finalità scientifiche o storiche, dell'arricchimento culturale tramite le uscite didattiche;
- della necessità di ricondurre alle seguenti Aree e tipologie le proposte ammissibili ed eventualmente finanziabili di attività (intra ed extracurricolari) e di progetti, ai fini del miglioramento dell'offerta formativa:

### TUTTO CIO' PREMESSO EMANA

il seguente Atto di indirizzo per la **predisposizione e/o l'aggiornamento dei progetti/attività da integrare nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa**, in ordine ai processi con le relative azioni da promuovere, alle attività ed alle scelte da realizzare per le Priorità ed i Traguardi delineati nel RAV e gli obiettivi di miglioramento previsti dal PDM, al fine di evitare la frammentazione/parcellizzazione nella progettualità curricolare ed extracurricolare e garantire un'offerta formativa di qualità, in un'ottica di miglioramento continuo, con le relative azioni da promuovere per realizzare e potenziare:

1. **tematiche comuni e motivanti per ogni fascia di età**, anche se in modo differenziato nei contenuti e negli approcci in rapporto ai vari ordini di scuola e ai diversi bisogni formativi degli alunni.
2. attivazione di percorsi didattici che prevedono il più ampio coinvolgimento di alunni con **Bisogni Educativi Speciali** (alunni stranieri, disabili, con disturbi specifici di apprendimento o in condizioni di svantaggio socioculturale);
3. tutte le opportunità formative che integrano, migliorano ed arricchiscono i percorsi didattici nei vari ambiti disciplinari, soprattutto in riferimento alla **dimensione locale e particolare del territorio**;
4. competenze sociali e civiche degli alunni, **incentivando percorsi di educazione alla legalità, rispetto dell'ambiente e della peculiarità del territorio, di costruzione di comunità, in riferimento all'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e nello specifico al documento MIUR "Una via italiana per il Service Learning"**, un **approccio pedagogico** che porta a ripensare i contenuti e i metodi **secondo la logica della trasformazione migliorativa della realtà**

5. creatività e il rafforzamento **della lingua inglese**, attraverso l'attivazione di progetti che potenzino le inclinazioni degli alunni e la predisposizione di ambienti educativi e di apprendimento accoglienti e motivanti
6. spazi di **counseling** per la gestione dei conflitti e il confronto su tematiche legate al **bullismo, al disagio sociale, alla genitorialità**
7. attività dedicate allo **sviluppo della pratica artistica e musicale** nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria, volte anche a favorire le potenzialità espressive e comunicative delle bambine e dei bambini (Art. 9 D.Lgs n. 60/2017);
8. educazione allo **sviluppo sostenibile ed alla cittadinanza globale** attraverso la predisposizione di specifici percorsi progettuali finalizzati a: favorire la consapevolezza, il pensiero critico, l'impegno e la cittadinanza attiva delle giovani generazioni per uno sviluppo sostenibile, perseguire una cultura di pace e di non violenza;
9. azioni e attività per sviluppare e migliorare le **competenze digitali degli studenti** con particolare riferimento al potenziamento del pensiero computazionale, anche attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) i cui obiettivi specifici sono indicati nel comma 58 della legge n. 107;
10. l'offerta formativa curriculare ed extracurricolare coerente con i risultati degli esiti degli alunni e delle prove strutturate: programmazione di attività e di adeguati interventi di recupero/potenziamento/valorizzazione dei talenti e delle eccellenze, quali la partecipazione a giochi, gare, concorsi, percorsi di approfondimento e laboratoriali per livello, in modo particolare applicati alla **didattica dell'italiano, della matematica, dell'inglese**; anche con la formula delle classi aperte, garantendo approcci innovativi;
11. percorsi formativi trasversali alle discipline che valorizzino con efficacia la promozione di stili di vita positivi, ossia di comportamenti orientati alla cittadinanza attiva e solidale, al rispetto di sé e degli altri, all'acquisizione di abitudini alla sana alimentazione, al rispetto dell'ambiente, all'interiorizzazione interculturale, all'educazione stradale, alle attività sportive etc.
12. attività di monitoraggio e i momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività programmate, per introdurre piste di miglioramento, migliorando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi attivati.

**Per sostenere le finalità su indicate sarà necessario fare riferimento a metodologie adeguate:**

- a. Organizzare e curare un ambiente di apprendimento come approccio didattico adeguato per un apprendimento significativo e stimolante in cui le conoscenze non si trasmettono ma si costruiscono;
- b. Favorire percorsi articolati sui linguaggi della comunicazione privilegiando l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e laboratoriali basate sia su tecniche attive (role playing; problem solving; brainstorming; peer education; learning by doing; cooperative learning), sia sul rafforzamento delle dinamiche di gruppo e delle tecniche di comunicazione;
- c. Potenziare strategie logico-visive con forme di schematizzazione e organizzazione anticipata della conoscenza, diversificazione degli interventi didattici con riguardo ai processi di personalizzazione ed inclusione - didattica motivante, fondata su compiti "di realtà" e sul "problem solving", ecc.

#### **Articolazione delle attività progettuali a carico del F.I.S. a.s. 2018-2019**

Ciascuna area strategica indicata può essere articolata e declinata in diverse attività progettuali tra loro integrate. In particolare, saranno proposti quali ulteriori criteri di qualità nella valutazione dei progetti fattori quali:

1. uniformità progettuale e gestionale in tutti i plessi scolastici e le classi per l'unitarietà e l'omogeneità dell'offerta formativa erogata all'utenza;
2. essere progetti d'Istituto, rivolti cioè al maggior numero di alunni e/o classi e coinvolgenti il maggior numero di docenti di diverse discipline;

3. essere inerenti alle priorità individuate nel RAV e nel Piano di miglioramento ed agli indirizzi elaborati dal Dirigente Scolastico;
4. essere progetti che prevedano la partecipazione a Bandi internazionali, nazionali, regionali o locali, o accordi di partenariato e collaborazione tra Istituzione e soggetti esterni;
5. essere progetti la cui storicità e il cui successo siano significativi per l'identità della scuola e la sua visibilità nel territorio;
6. essere progetti che favoriscano il successo scolastico e l'inclusione degli alunni, incrementando l'offerta formativa curricolare;
7. essere progetti attuabili su una base territoriale significativamente omogenee.; camminare insieme è condizione ineludibile per poter dare voce, in modo autorevole al bisogno di futuro delle nuove generazioni;
8. essere progetti dove gli studenti hanno la possibilità di rivestire un ruolo attivo, da protagonisti, tramite un impegno partecipato per lo sviluppo di soluzioni possibili e significative, misurandosi con problemi autentici, sviluppando competenze e facendo crescere il senso di identità e di appartenenza ad un territorio, attraverso un servizio solidale alla comunità

I progetti che dovranno affiancare e sostenere l'offerta formativa devono prevedere:

- Titolo che evidenzi la tematica da sviluppare;
- analisi dei bisogni, priorità e finalità cui si riferiscono;
- traguardi di risultato, obiettivi di processo, indicatori e risultati attesi;
- descrizione degli obiettivi misurabili che si intendono perseguire in termini di conoscenze-competenze, capacità;
- i destinatari, ovvero il numero minimo di alunni (che non può essere inferiore a 13) e massimo;
- metodologie didattiche utilizzate per il raggiungimento degli obiettivi, ovvero lavoro di gruppo, tutoring, cooperative learning etc. ;
- eventuali rapporti di collaborazione con le altre Scuole/Enti/istituzioni coinvolte e loro ruolo;
- definizione dell'arco temporale all'interno del quale il progetto si attua e la previsione di un impegno orario;
- modalità, strategie, criteri di verifica e di valutazione, report finali;
- metodologia di monitoraggio e di valutazione degli apprendimenti/competenze riferita:
  - a. al coinvolgimento degli alunni e docenti;
  - b. alla ricaduta sulla didattica curricolare;
  - c. alla ricaduta e visibilità sul territorio;
  - d. al miglioramento degli esiti scolastici dei partecipanti;
- risorse umane interne, ovvero unità di personale Docente ed ATA da impegnare esplicitando se trattasi di attività aggiuntive di insegnamento/non insegnamento ed individuazione del responsabile del progetto;
- eventuali risorse umane esterne;
- scheda finanziaria che deve prevedere tutte le somme necessarie per la realizzazione del progetto;
- eventuale manifestazione finale e pubblicizzazione dei risultati: scadenza temporale per rendere partecipe la comunità scolastica ed il territorio delle attività svolte;
- autorizzazioni scritte da parte dei genitori prima dell'attivazione del progetto

Il Dirigente si riserva di monitorare l'iniziativa durante il percorso per valutarne l'efficienza e l'efficacia.

### **Spese ammissibili**

- Attività di progettazione
- Docenza frontale
- Esperti esterni
- Attività di supporto da parte del personale ATA
- Costi per utilizzo materiale informatico, fotocopie, facile consumo, mezzi di trasporto etc.

### **Documentazione e monitoraggio**

Per ogni progetto i docenti impegnati in attività con alunni, adatteranno un registro delle attività giornaliere sul quale figureranno tra l'altro, la tematica svolta, le firme di presenza degli allievi, dei docenti, del personale ATA.

Al termine dell'attività progettuale oltre alla documentazione amministrativa vanno consegnati :

- Programmi didattici e report finali;
- Dichiarazione delle ore effettivamente svolte e non recuperate;
- Schede di monitoraggio;
- Relazione finale.

Per eventuale assistenza circa gli aspetti amministrativo-contabili della procedura o per chiarimenti circa la compilazione del format allegato, è possibile rivolgersi al Direttore S.G.A. dott.ssa Giulia Addivinola; Il Collegio Docenti, è tenuto ad una attenta analisi del presente Atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle Pubbliche Amministrazioni

La **predisposizione o l'aggiornamento dei progetti/attività da integrare nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa** dovrà essere conclusa entro e non oltre **martedì 18 ottobre 2018**, per poter essere portata all'attenzione del :

- Collegio dei Docenti convocato per il 23 ottobre c.a.
- Consiglio d'Istituto in data immediatamente successiva da definirsi.

Ferma restando la sovranità dell'Organo Collegiale per la sua discrezionalità tecnica nella scelta ed approvazione dei progetti, si invita Il Collegio dei Docenti sulla base delle predette indicazioni, a far pervenire al Dirigente Scolastico entro e non oltre **martedì 18 ottobre 2018**, le dovute proposte relative ai nuovi progetti/attività di arricchimento dell'offerta formativa e/o di integrazione e/o aggiornamento di quelli già inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa, secondo le consuete modalità.

Con le stesse modalità potranno essere presentati anche i progetti a "costo zero", senza compilare, ovviamente, il format nella sezione relativa all'analisi dei costi.

**Il presente Atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti è acquisito agli Atti dell'istituto, reso noto agli altri Organi Collegiali competenti e pubblicato sul Sito web della Scuola**

Si allega:

- Format di sintesi per la predisposizione dei progetti

Il Dirigente scolastico  
dott.ssa Anna Lisa Marinelli  
Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi  
dell'art 3 comma 2 del D.L. n° 39/1993









